

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XXXVIII
n. 1 - 2

R E L A Z I O N E

sui risultati delle operazioni di cassa della gestione
del bilancio statale e della gestione di tesoreria

(SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1977)

(art. 9 della legge 10 maggio 1976, n. 249)

presentata dal Ministro del Tesoro

(STAMMATI)

Comunicata alla Presidenza il 26 luglio 1977

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A

In sede di discussione dell'atto Camera n. 1366 recante modifiche alla legge di contabilità generale dello Stato, la V Commissione della Camera, nella seduta del 6 luglio 1977, ebbe a modificare l'articolo 9 della legge 10 maggio 1976, n. 249 per stabilire che « nella prima relazione trimestrale sono contenuti specifici elementi di informazione sulla consistenza dei residui passivi, sulla loro struttura per età e sul ritmo annuale del loro processo di smaltimento ».

Pur dovendo tale norma trovare concreta attuazione solo a decorrere dal prossimo anno, è sembrato opportuno fornire al Parlamento alcuni di tali elementi fin dalla presente relazione: in una apposita sezione, pertanto, i residui passivi verranno illustrati con riferimento alla loro consistenza risultante alla chiusura dell'esercizio 1976.

La disponibilità del rendiconto della gestione del bilancio per l'anno finanziario 1976 che, com'è noto, viene presentato al Parlamento entro il 31 luglio di ogni anno, ha reso inoltre possibile, oltre ad un aggiornamento ed una più approfondita analisi della consistenza di tali residui, anche una definitiva valutazione delle operazioni avvenute nel mese suppletivo del 1976.

Questi ulteriori elementi di conoscenza, unitamente al secondo provvedimento di variazioni al bilancio 1977, in questi giorni all'esame del Parlamento, e ad una più puntuale ricognizione delle spese da finanziare col ricorso al mercato, hanno condotto ad una ridefinizione della massa spendibile, come meglio verrà illustrato nei successivi paragrafi.

La presente relazione si articola nelle seguenti parti:

- gestione del bilancio;
- gestione di tesoreria;
- dati d'insieme delle due gestioni;
- vincoli internazionali.

I.

GESTIONE DEL BILANCIO

1. — La valutazione delle operazioni di cassa presentata al Parlamento il 30 aprile 1977 dal Ministro del tesoro concludeva con i seguenti risultati:

Pagamenti:

— correnti	miliardi 44.250	
— in conto capitale	» 10.550	
	<hr/>	miliardi 54.800

Incassi:

— tributari	miliardi 37.500	
— altri	» 7.400	
	<hr/>	» 44.900
Disavanzo di bilancio		<hr/> <hr/> miliardi 9.900

2. — Il bilancio di previsione dello Stato per il 1977, già rettificato con un primo provvedimento di variazioni (legge 232/1977) per tener conto delle note decisioni in materia di entrata e di spesa assunte successivamente alla sua presentazione al Parlamento, viene ulteriormente modificato con un secondo provvedimento di variazioni attualmente all'esame del Parlamento (Atto Camera n. 1596).

Con tale provvedimento, in particolare, il bilancio dello Stato si dà carico di nuove spese, per complessivi 1.600 miliardi che trovano copertura in un gettito aggiuntivo di entrate tributarie di pari importo.

La previsione di entrata e di spesa del bilancio di competenza 1977 — rettificata sulla base dei due citati provvedimenti di variazioni e di altre modifiche nel frattempo intervenute — si presenta in sintesi come segue:

Entrate:

— tributarie	miliardi 39.587	
— altre	» 4.759	
	<hr/>	miliardi 44.346

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese:

— correnti	miliardi 40.453	
— in conto capitale	» 10.568	
		<u>miliardi 51.021</u>
Saldo netto da finanziare		<u>miliardi 6.675</u>

Tale previsione rettificata, peraltro, non esprime compiutamente il quadro della competenza 1977, quale al momento è dato conoscere.

A tal fine infatti occorre ancora considerare, oltreché le integrazioni da recare all'entrata e alla spesa per il particolare meccanismo di alimentazione del Fondo nazionale ospedaliero e per le somme residuali delle risorse proprie CEE, le spese da finanziare col ricorso al mercato.

Per queste ultime, qui di seguito, si espone il dettaglio, con riferimento ai singoli settori di intervento:

Spese correnti

AIMA: gestione finanziaria	miliardi 295
Apporti al Fondo sociale (quota arretrata: decreto-legge 267/72 convertito legge 485/72)	» 104
Rimborso all'INPS per sgravio contributivo periodo 1973-75 (legge 183/76)	» 1.981
	<u>miliardi 2.380</u>

Spese in conto capitale

EGAM: urgenti ed inderogabili necessità delle società del gruppo (decreto-legge 103/77 convertito legge 267/77)	miliardi 150
ENEL: aumento fondo dotazione (legge 206/76)	» 500
EGAM: Fondo dotazione (legge 69/73)	» 45
EAGAT: Fondo dotazione (legge 244/73)	» 3
Aeroporti aperti al traffico aereo civile (legge 825/73)	» 38
Acquisizione ed urbanizzazione aeree (legge 166/75)	» 50
Edilizia scolastica (legge 413/74)	» 100
Artigiancassa: Fondo dotazione (legge 524/75)	» 35
Fondo nazionale credito agevolato (legge 183/76)	» 20
Rilancio economia (decreto-legge 376/75, convertito in legge 492/75)	» 138
Rilancio economia (decreto-legge 377/75, convertito in legge 493/75)	» 72
Bistrutturazione e riconversione industriale	» 600
	<u>miliardi 1.751</u>
In complesso	<u>miliardi 4.131</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tenuto conto di quanto precede, il quadro aggiornato delle entrate e delle spese statali di competenza per il 1977 si presenta, al momento, come segue:

Entrate:

— tributarie	miliardi 39.587	
— altre	» 7.170	
	<hr/>	miliardi 46.757

Spese:

— correnti	miliardi 44.910	
— in conto capitale	» 12.320	
	<hr/>	» 57.230
Saldo netto da finanziare . . .		<hr/> <hr/> miliardi 10.473

3. — L'acquisita disponibilità del rendiconto finanziario dello Stato per l'anno 1976, portando ad una migliore conoscenza del volume dei residui a fine esercizio e delle operazioni di cassa che vanno attribuite al periodo suppletivo, consente una più precisa determinazione della « massa spendibile ».

Questi ulteriori elementi, unitamente a quelli risultati dall'analisi condotta nel paragrafo precedente sull'aggiornamento del quadro della competenza per il 1977, acquistano particolare rilievo soprattutto ai fini della valutazione dei pagamenti.

L'esatta consistenza dei residui passivi a fine 1976, distintamente analizzata per ministeri e per categorie economiche, è esposta nella successiva tabella, dalla quale risulta che essa è stata nel complesso pari a miliardi 18.132, quasi egualmente distribuita tra la parte corrente ed il conto capitale.

Trattasi di una consistenza che denuncia una evoluzione che può definirsi soddisfacente, ove si consideri la dinamica registrata dal volume degli impegni nell'ultimo periodo, evoluzione che acquista maggior rilievo nel caso dei residui propri.

Si legge infatti nella requisitoria del Procuratore generale della Corte dei conti sul consuntivo 1976 che:

« Il dato dei residui cosiddetti propri assume, tuttavia, un valore più rappresentativo se lo si considera nell'ambito di una prospettazione dinamica, quella dell'incidenza dei residui sul volume delle spese impegnate nell'esercizio.

Sotto quest'angolo di visuale, va notato, come i residui passivi accertati al 1° gennaio 1977 rappresentino circa il 38,3 per cento della somma della spesa impegnata nell'esercizio, a fronte del 44,2 per cento del 1975, del 41,8 per cento del 1974, del 46,3 per cento del 1973 e del 56 per cento del 1972.

Sembra pertanto, che nel 1976, sia ripresa la tendenza ad una flessione del rapporto fra spese impegnate nell'esercizio e massa dei residui passivi ».

L'analisi per ministeri evidenzia che poco meno dei quattro quinti dell'indicato complessivo volume dei resti passivi riguarda quattro ministeri e precisamente quelli del Tesoro (42,5 per cento), dei Lavori pubblici (21 per cento), della Difesa (8 per cento) e dell'Agricoltura (7,2 per cento).

L'analisi per categorie consente di puntualizzare meglio le cause più significative dell'addensamento dei residui nei dicasteri suddetti.

In particolare, per il Tesoro — rilevato che le categorie interessate sono essenzialmente quelle dei trasferimenti correnti e di capitali, degli interessi e delle anticipazioni non produttive — va precisato che della rilevata consistenza di 7.700 miliardi di resti passivi circa la metà si riferisce ad operazioni che in realtà si sono già verificate negli anni passati e

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLO STATO - CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI ALLA FINE DEL 1976
ANALIZZATA PER MINISTERI E CATEGORIE ECONOMICHE
(miliardi di lire)

CATEGORIE ECONOMICHE MINISTERI	Personale in attività	Personale in quiescenza	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi	Poste correttive e compensative delle entrate	Ammortamenti	Somme non attribuibili	TOTALE SPESE CORRENTI	Beni ed opere immobiliari	Beni mobili, mac. e attr. tecn. scient.	Trasferimenti	Partecipazioni azionarie e conferimenti	Anticipazioni per fini produttivi	Anticipazioni per fini non produttivi	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	In COMPLESSO
Tesoro	25	90	56	2.175	2.657	—	—	—	5.003	—	—	1.168	21	97	1.419	2.706	7.709
Finanze	104	5	79	407	2	175	—	5	777	30	—	1	—	—	—	31	808
Bilancio	—	—	5	1	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	6
Grazia e giustizia	85	2	35	5	—	—	—	—	127	—	—	26	—	—	—	26	153
Affari esteri	23	—	21	8	—	—	—	—	52	3	—	9	—	—	—	12	64
Pubblica istruzione	607	4	52	63	—	—	—	2	728	12	—	144	—	—	—	165	893
Interno	55	1	82	137	—	—	—	1	276	—	—	4	—	—	4	280	280
Lavori pubblici	9	3	29	—	—	—	—	1	42	1.540	—	2.218	—	—	—	3.759	3.801
Trasporti	5	—	6	58	—	—	—	1	70	144	—	111	—	—	256	326	—
Poste	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Difesa	96	7	1.253	5	—	—	—	1	1.362	5	77	8	—	—	90	1.452	1.452
Agricoltura	13	2	19	51	—	—	—	—	85	418	—	773	1	34	1.226	1.311	1.311
Industria	3	—	3	5	—	—	—	—	11	—	—	602	—	—	602	613	613
Lavoro	9	1	6	94	—	—	—	—	110	—	—	5	—	—	5	115	115
Commercio estero	—	—	5	12	—	—	—	—	17	—	—	4	—	—	4	21	21
Marina mercantile	2	1	8	57	—	—	—	—	68	—	5	124	—	—	129	197	197
Partecipazioni statali	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	20	—	—	—	—	22	23
Sanità	1	—	38	146	—	—	—	1	186	—	2	—	—	—	7	193	193
Turismo	—	—	3	47	—	—	—	—	50	—	—	70	—	—	70	120	120
Beni culturali	11	—	18	11	—	—	—	—	40	7	—	—	—	—	7	47	47
TOTALE	1.049	116	1.718	3.282	2.659	175	—	12	9.011	2.159	116	5.272	24	131	1.419	9.121	18.132

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per le quali si tratta soltanto di provvedere alla relativa regolazione contabile nell'ambito del circuito bilancio-tesoreria. Tali operazioni riguardano, più precisamente, i maggiori interessi sui BOT per oltre 2.270 miliardi e le anticipazioni a copertura dei *deficit* delle Aziende ferroviaria e postale.

Pertanto, la ripresa della tendenza ad una flessione del rapporto tra residui propri e spese impegnate, rilevata dal Procuratore generale della Corte dei conti, si è in realtà verificata in termini più accentuati di quelli esposti, ove si tenga conto dei fenomeni prima rilevati.

Ulteriori elementi di conoscenza si traggono poi dalla consistenza per categorie economiche dei residui passivi a fine 1976, analizzata — nelle successive tabelle — per esercizi di provenienza e distintamente per residui propri e di stanziamento. Tale analisi, oltre a confermare l'elevata incidenza dei residui passivi di nuova formazione sulla consistenza complessiva, consente di apprezzare — sia pure orientativamente — l'ammontare della possibile riduzione della massa dei resti passivi per effetto della normativa recentemente introdotta, proprio al fine di una più sostanziale definizione della potenzialità di spesa.

BILANCIO DELLO STATO — CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI A FINE 1976
ANALIZZATI PER CATEGORIE ECONOMICHE ED ESERCIZI DI PROVENIENZA

A. — RESIDUI PROPRI

C A T E G O R I E	1971 e precedenti	1972	1973	1974	1975	1976	Totale residui al 31-12-1976
<i>(miliardi di lire)</i>							
Personale in attività . . .	1	—	—	6	253	788	1.048
Personale in quiescenza . .	—	—	—	—	20	96	116
Acquisto di beni e servizi .	14	16	45	97	306	864	1.342
Trasferimenti	10	6	7	16	349	2.423	2.811
Interessi	—	—	—	1	1.116	1.542	2.659
Poste correttive e compensa- tive delle entrate	—	—	4	17	47	47	115
Ammortamenti	—	—	—	—	—	—	—
Somme non attribuibili . .	—	—	—	—	1	11	12
TOTALE SPESE CORRENTI .	25	22	56	137	2.092	5.771	8.103
Beni ed opere immobiliari .	457	76	64	88	274	248	1.207
Beni mobili, macchine ed at- trezzature tecnico-scient. .	9	4	3	6	14	8	44
Trasferimenti	1.157	166	198	217	370	1.027	3.135
Partecipazioni azionarie e conferimenti	—	—	—	—	—	17	17
Anticipazioni per fini pro- duttivi	6	—	—	—	—	—	6
Anticipazioni per fini non produttivi	—	—	22	330	519	329	1.200
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	1.629	246	287	641	1.177	1.629	5.609
IN COMPLESSO . . .	1.654	268	343	778	3.269	7.400	13.712

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLO STATO - CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI A FINE 1976
ANALIZZATI PER CATEGORIE ECONOMICHE ED ESERCIZI DI PROVENIENZA

B. — RESIDUI DI STANZIAMENTO

C A T E G O R I E	1971 e precedenti	1972	1973	1974	1975	1976	Totale residui al 31-12-1976
<i>(miliardi di lire)</i>							
Personale in attività	—	—	—	—	—	1	1
Personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—
Acquisto di beni e servizi	4	1	1	8	17	345	376
Trasferimenti	13	14	22	41	95	286	471
Interessi	—	—	—	—	—	—	—
Poste correttive e compensa- tive delle entrate	10	12	28	7	1	2	60
Ammortamenti	—	—	—	—	—	—	—
Somme non attribuibili	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE CORRENTI	27	27	51	56	113	634	908
Beni ed opere immobiliari	38	22	57	47	242	546	952
Beni mobili, macchine ed at- trezzature tecnico-scient.	—	—	—	1	45	26	72
Trasferimenti	128	71	111	145	317	1.365	2.137
Partecipazioni azionarie e conferimenti	—	—	—	—	—	7	7
Anticipazioni per fini pro- duttivi	—	30	—	—	51	44	125
Anticipazioni per fini non produttivi	—	—	5	47	1	166	219
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	166	123	173	240	656	2.154	3.512
IN COMPLESSO	193	150	224	296	769	2.788	4.420

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLO STATO - CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI A FINE 1976
ANALIZZATI PER CATEGORIE ECONOMICHE ED ESERCIZI DI PROVENIENZA

C. — RESIDUI COMPLESSIVI (PROPRI E DI STANZIAMENTO)

CATEGORIE	1971 e precedenti	1972	1973	1974	1975	1976	Totale residui al 31-12-1976
<i>(miliardi di lire)</i>							
Personale in attività	1	—	—	6	253	789	1.049
Personale in quiescenza . . .	—	—	—	—	20	96	116
Acquisto di beni e servizi . .	18	17	46	105	323	1.209	1.718
Trasferimenti	23	20	29	57	444	2.709	3.282
Interessi	—	—	—	1	1.116	1.542	2.659
Poste correttive e compensa- tive delle entrate	10	12	32	24	48	49	175
Ammortamenti	—	—	—	—	—	—	—
Somme non attribuibili . . .	—	—	—	—	1	11	12
TOTALE SPESE CORRENTI . . .	52	49	107	193	2.205	6.405	9.011
Beni ed opere immobiliari . .	495	98	121	135	516	794	2.159
Beni mobili, macchine ed at- trezzature tecnico-scient. . .	9	4	3	7	59	34	116
Trasferimenti	1.285	237	309	362	687	2.392	5.272
Partecipazioni azionarie e conferimenti	—	—	—	—	—	24	24
Anticipazioni per fini pro- duttivi	6	30	—	—	51	44	131
Anticipazioni per fini non produttivi	—	—	27	377	520	495	1.419
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	1.795	369	460	881	1.833	3.783	9.121
IN COMPLESSO	1.847	418	567	1.074	4.038	10.188	18.132

* * *

I risultati dell'analisi condotta sulle componenti della massa spendibile per il 1977, e della definitiva conoscenza delle operazioni del mese suppletivo dell'esercizio 1976, sono riassunti nella successiva tabella, dalla quale la nuova massa spendibile risulta determinata in 80.671 miliardi, riferentesi per miliardi 58.708 alla parte corrente e per miliardi 21.963 al conto capitale.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLO STATO — MASSA SPENDIBILE PER IL 1977 PER CATEGORIE ECONOMICHE

	Residui al 31-12-1976	Previsioni rettificate 1977	Suppletivo 1976	Massa spendibile nel 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>			
SPESE CORRENTI	9.011	44.910	4.787	58.708
Organi costituzionali dello Stato . .	—	157	—	157
Personale in servizio	1.049	10.520	429	11.998
Personale in quiescenza	116	2.087	601	2.804
Acquisto di beni e servizi	1.718	3.224	313	5.255
Trasferimenti	3.282	20.930	3.241	27.453
Interessi	2.659	6.530	63	9.252
Poste correttive e compensative . .	175	1.359	106	1.640
Ammortamenti	—	53	24	77
Somme non attribuibili	12	50	10	72
SPESE IN CONTO CAPITALE	9.121	12.320	522	21.963
Costituzione capitali fissi	2.275	1.027	84	3.386
Trasferimenti	5.272	8.286	309	13.867
Partecipazioni e conferimenti	24	1.429	—	1.453
Anticipazioni produttive	131	216	1	348
Anticipazioni non produttive	1.419	1.362	128	2.909
IN COMPLESSO	18.132	57.230	5.309	80.671

4. — La ridefinizione delle masse spendibile ed acquisibile nei termini illustrati e l'andamento delle operazioni di cassa del bilancio statale nel primo semestre dell'anno, hanno reso necessaria una revisione della stima annua degli incassi e dei pagamenti dello Stato.

Tale nuova stima si riporta in sintesi qui di seguito a raffronto con quella che figura nella precedente Relazione di fine aprile (Documento Senato XLI n. 1-1).

	Stima 30-4-1977	Stima revisionata
	<i>(miliardi di lire)</i>	
<i>Incassi:</i>		
— tributari	37.500	38.980
— altri	7.400	7.500
	<u>44.900</u>	<u>46.480</u>
<i>Pagamenti:</i>		
— correnti	44.250	45.250
— in conto capitale	10.550	10.800
	<u>54.800</u>	<u>56.050</u>
SALDO NETTO DA FINANZIARE	<u>9.900</u>	<u>9.570</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'accrescimento della valutazione degli incassi per miliardi 1.580 e quello dei pagamenti per miliardi 1.250 si sono ovviamente tradotti in un contenimento del saldo netto da finanziare, che è passato dai 9.900 miliardi di fine aprile agli attuali 9.570 miliardi.

A tale miglioramento del *deficit* del bilancio statale ha peraltro fatto riscontro — come sarà meglio specificato in seguito — un peggioramento di pari importo del fabbisogno della gestione di tesoreria con la conseguenza che il fabbisogno del settore statale — al netto dei pagamenti agli Istituti di credito speciale — è rimasto invariato nell'ammontare di 9.800 miliardi.

La revisione della stima degli incassi — come analiticamente risulta dal successivo prospetto — ha riguardato per miliardi 1.480 quelli di natura tributaria e per miliardi 100 gli altri introiti.

	Stima 30-4-1977	Stima revisionata
	(miliardi di lire)	
IMPOSTE DIRETTE	15.950	16.500
di cui:		
— IRPEF	9.550	9.850
— IRPEG	1.900	1.900
— ILOR	650	650
— Sostitutiva	2.500	2.750
IMPOSTE INDIRETTE	21.550	22.480
Affari	13.600	14.520
— IVA	9.900	10.820
— Registro e bollo	2.200	2.200
Produzione	6.200	6.210
— Olii minerali	5.030	5.030
Monopoli	1.400	1.400
— Tabacchi	1.300	1.300
Lotto	350	350
Introiti tributari	37.500	38.980
Altri introiti	7.400	7.500
IN COMPLESSO	44.900	46.480

Per gli incassi tributari l'aggiornamento ha tratto motivo, oltreché dalla definitiva conoscenza dell'ammontare degli introiti del periodo suppletivo, soprattutto dai riflessi in termini di cassa del gettito tributario aggiuntivo introdotto dal ricordato secondo provvedimento di variazioni al bilancio.

Per i pagamenti, la nuova valutazione per categorie economiche, effettuata sulla base dei vari elementi conoscitivi più volte ricordati, viene a determinarsi nei termini seguenti:

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Stima 30-4-1977	Stima revisionata
	<i>(miliardi di lire)</i>	
PAGAMENTI CORRENTI		
Categ. I. — Organi costituzionali	150	150
» II. — Personale in servizio	10.300	10.300
» III. — Personale in quiescenza	1.800	1.800
» IV. — Acquisto di beni e servizi	2.600	2.650
» V. — Trasferimenti	20.460	21.400
» VI. — Interessi	7.700	7.700
» VII. — Poste correttive e compensative delle entrate .	1.190	1.190
» VIII. — Ammortamenti	35	35
» IX. — Somme non attribuibili	15	25
Totale Titolo I	44.250	45.250
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE		
Categ. X e XI. — Costituzione capitali fissi	880	835
» XII. — Trasferimenti	6.415	6.700
» XIII. — Partecipazioni azionarie e conferimenti	1.455	1.415
» XIV. — Concessione crediti per finalità produttive . .	200	250
» XV. — Concessione crediti per finalità non produttive.	1.600	1.600
Totale Titolo II	10.550	10.800
TOTALE TITOLI I E II	54.800	56.050

L'accrescimento della stima dei pagamenti correnti, pari a 1.000 miliardi, deriva pressoché completamente dai maggiori trasferimenti all'INAM, a copertura dell'onere per il secondo semestre degli sgravi contributivi disposti per contenere il costo del lavoro e l'inflazione, ed all'AIMA per le esigenze della gestione finanziaria.

Analogamente, anche per i pagamenti in conto capitale, la più elevata stima si ricollega essenzialmente ai trasferimenti per le assegnazioni disposte per le urgenti necessità delle società del gruppo EGAM, per il rimborso all'ANAS delle rate in scadenza dei mutui contratti dalla SARA e, infine, per le nuove disponibilità assegnate al fondo per i programmi regionali di sviluppo dal recente provvedimento legislativo per il finanziamento dell'attività agricola nelle regioni.

* * *

La nuova stima annua, in analogia a quanto operato per quelle precedenti, prescinde dalle operazioni — neutrali ai fini della espansione del credito — relative al consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sede di trattative con il Fondo monetario internazionale — che portarono alla nota lettera di intenti — il volume dei pagamenti 1977 veniva indicato in 55.350 miliardi di lire (al lordo degli apporti — 300 miliardi di lire — agli istituti di credito speciale).

La situazione che ora si delinea, porta a superare detto limite per 700 miliardi.

Nel successivo paragrafo IV (vincoli internazionali) si ritrovano, in proposito, alcune considerazioni. In questa sede, sembra doveroso — nonostante la modestia dell'incremento, che si raggiuglia appena all'1,26 per cento — un cenno sulle cause che hanno condotto a questo supero, cause che rivestono tutte un elevato grado di necessità e di improcrastinabilità.

Va premesso, innanzi tutto, che il divario si riduce, in effetti, a 600 miliardi di lire, in quanto il volume di pagamenti per 56.050 miliardi di lire include anche un ulteriore apporto agli istituti speciali di credito (più precisamente, al Mediocredito centrale) per 100 miliardi di lire.

A determinare detto supero di 600 miliardi di lire hanno concorso provvedimenti legislativi adottati in questo scorcio di esercizio, sia per fronteggiare esigenze assolutamente imprevedibili all'epoca della trattativa con il FMI, che per adeguare talune dotazioni di bilancio al mutato quadro di riferimento.

Al riguardo vanno ricordati:

— la legge 27 maggio 1977, n. 284, che — nel quadro degli interventi per l'ordine pubblico — ha recato miglioramenti di talune competenze accessorie al personale delle Forze dell'ordine, con un onere annuo di circa 120 miliardi di lire;

— sempre in fatto di ordine pubblico, va altresì ricordato il provvedimento (già approvato dal Senato della Repubblica ed ora all'esame della Camera dei Deputati) concernente misure per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, comportante — per il 1977 — un onere di 55 miliardi di lire;

— le avversità atmosferiche che si sono abbattute con particolare violenza sul Piemonte, causando danni notevoli soprattutto nei settori dell'agricoltura, della industria e della viabilità.

Per la riparazione di tali danni un apposito provvedimento legislativo — ancora in corso di definizione — autorizza una spesa dell'ordine di 50 miliardi di lire per l'anno 1977;

— ancora in fatto di calamità naturali, vanno ricordate le autorizzazioni di spesa (connesse essenzialmente con lavori urgenti di difesa degli argini del Po) rese indispensabili dalle piene dei fiumi verificatesi nella scorsa primavera, autorizzazioni che — nel complesso — sono ammontate a circa 60 miliardi di lire;

— le particolari esigenze della gestione finanziaria della AIMA che, in relazione alle imprevedibili situazioni dei mercati, hanno finora richiesto finanziamenti per 95 miliardi di lire, alla cui copertura si è provveduto con emissione di certificati di credito del tesoro;

— gli accresciuti oneri per interessi sui buoni ordinari del tesoro (200 miliardi di lire) ricadenti nel 1977, in relazione alle particolari esigenze del mercato che si è dimostrato particolarmente incline alle sottoscrizioni di titoli a 6 ed a 3 mesi (che, appunto, ricadono nel 1977).

* * *

Anche se il supero del tetto indicato dalla lettera di intenti per i pagamenti di bilancio appare — alla luce dell'illustrazione testè effettuata — largamente giustificato, non sembra ci si possa esimere da talune considerazioni in ordine alla evoluzione della spesa statale.

Pervengono dalla più parte delle Amministrazioni statali continue richieste di adeguamento dei fondi messi a loro disposizione dal Parlamento per il corrente esercizio, denunciandone l'insufficienza a causa della lievitazione dei prezzi che ne avrebbe sensibilmente sminuito la portata.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È spiacevole, per il Ministro del tesoro, dover opporre cortesi rifiuti a queste richieste che non solo dilaterebbero il volume dei pagamenti che ci è consentito, ma altererebbero anche il livello del disavanzo, dato che — nella quasi totalità dei casi — si tratta di richieste di aumento di spesa senza corrispondenti riduzioni a compensazione.

Ma un cenno va anche fatto a proposito dei nuovi motivi di spesa, siano essi di iniziativa governativa o parlamentare.

Il puntuale rispetto dell'articolo 81 della Costituzione — che vuole l'esatta copertura delle nuove spese, attraverso maggiori entrate o riduzioni di spese già autorizzate — si pone oggi sotto un'ottica diversa, in quanto motivi di opportunità vogliono che tali maggiori spese più che in nuove o maggiori entrate trovino la loro copertura in riduzioni di spese già in bilancio, in guisa da non esasperare ulteriormente il volume della spesa statale.

5. — I risultati di cassa registrati nel periodo 1° gennaio-30 giugno 1977 (ivi comprese le operazioni del periodo suppletivo) vengono qui di seguito analizzati, a raffronto con la stima effettuata per l'intero anno.

Tali risultati (al netto di miliardi 1.319 relativi al consolidamento dei debiti degli enti mutualistici) riguardano:

Incassi tributari	miliardi	15.993
Altri incassi	»	4.311
		<hr/>
	miliardi	20.304
		<hr/> <hr/>
Pagamenti correnti	miliardi	21.447
Pagamenti di capitali	»	4.728
		<hr/>
	miliardi	26.175
		<hr/> <hr/>
Saldo netto da finanziare . . .	miliardi	5.871
		<hr/> <hr/>

L'analisi degli incassi tributari realizzati nel primo semestre 1977, a raffronto con quelli dell'anno precedente, è effettuata nella successiva tabella per categorie di tributi e principali imposte, anche se per queste ultime i dati a tutto giugno del corrente anno sono ancora provvisori.

L'accostamento tra i risultati del primo semestre degli anni 1976 e 1977 con gli incassi annui rispettivamente conseguiti e valutati, mette in evidenza per le imposte dirette un sensibile divario (40,8 per cento per il 1977 contro 56,5 per cento per il 1976).

Tale differenza va interpretata alla luce dei particolari fattori che hanno inciso sulla struttura temporale del prelievo.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLO STATO — INCASSI DEGLI ANNI 1976 (RISULTATI) E 1977 (STIME)
A RAFFRONTO CON I RISPETTIVI RISULTATI A TUTTO IL MESE DI GIUGNO (a)

	Anno 1976		Anno 1977		Incidenza % degli incassi a tutto giugno su intero anno	
	Intero anno	Di cui a tutto giugno	Intero anno	Di cui a tutto giugno	1976	1977
			<i>(miliardi di lire)</i>			
IMPOSTE DIRETTE	11.154	6.302	16.500	6.729	56,5	40,8
di cui:						
— IRPEF	6.242	3.602	9.850	4.262	57,7	43,3
— IRPEG	880	502	1.900	79	57,-	4,2
— ILOR	474	144	650	277	30,4	42,6
— Sostitutiva	2.128	1.304	2.750	1.365	61,3	49,6
IMPOSTE INDIRETTE	15.450	6.718	22.480	9.264	43,5	41,2
Affari	9.817	4.236	14.520	5.800	43,1	39,9
— IVA	6.838	2.635	10.820	4.000	38,5	37,-
— Registro e bollo	1.318	726	2.200	1.400	55,1	63,6
Produzione	4.209	1.834	6.210	2.660	43,6	42,8
— Olii minerali	3.486	1.507	5.030	2.116	43,2	42,1
Monopoli	1.139	532	1.400	649	46,7	46,4
— Tabacchi	1.102	516	1.300	632	46,8	48,6
Lotto	285	116	350	155	40,7	44,3
Introiti tributari	26.604	13.020	38.980	15.993	48,9	41,-
Altri introiti	4.830	2.138	7.500	4.311	44,3	57,5
IN COMPLESSO	31.434	15.158	46.480	20.304	48,2	43,7

(a) Dati al netto delle operazioni di consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali e delle duplicazioni inerenti al rilancio dell'economia.

Ci si riferisce, in particolare, allo slittamento dal 31 maggio al 30 giugno — prorogato poi al 15 luglio — del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi e dei relativi versamenti per autotassazione. Ciò si è tradotto in minori versamenti per le imposte sui redditi delle persone fisiche e giuridiche, rispettivamente passati da 1.353 e 502 miliardi nel 1976 a 291 e 79 miliardi nel 1977.

In senso sostanzialmente compensativo hanno per contro agito i minori introiti per l'imposta sostitutiva sugli interessi — in relazione ai due anticipi introdotti nel 1976 — e le maggiori riscossioni relative ai ruoli IRPEF per il 1974.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il medesimo accostamento riferito alla imposizione indiretta dovrebbe d'altra parte tener conto del maggiore versamento alla contabilità speciale IVA effettuato nel primo semestre del 1977 (miliardi 1.642) rispetto a quello del corrispondente periodo del 1976 (miliardi 1.256).

Infine, per gli introiti non tributari, passati fra il primo semestre del 1976 e quello del 1977 da 2.138 a 4.311 miliardi, l'analisi degli elementi più significativi risulta dal prospetto che segue:

	1° semestre 1976	1° semestre 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Proventi vari (cat. VI, VII e VIII)	191	215
Prodotti e interessi (cat. IX e X)	48	1.515
di cui:		
— Rivalutazione disponibilità oro BI e UIC	—	339
— retrocessione da BI di interessi sui BOT	47	1.174
Recuperi rimborsi e contributi (cat. XI)	1.546	2.059
di cui:		
— Oneri finanziari consolidamento debiti enti mutualistici	43	160
— Fondo nazionale ospedaliero	1.273	1.167
— Somme residuali CEE	51	176
— Ricostruzione Friuli	—	216
Partite che si compensano nella spesa (cat. XII)	280	409
di cui:		
— risorse proprie CEE	239	320
Introiti in conto capitale (titolo III)	73	113
	2.138	4.311
	2.138	4.311

Passando ad esaminare i pagamenti effettuati nel 1° semestre 1977, l'analisi riportata nella successiva tabella pone in luce l'estrema linearità nell'andamento dei pagamenti complessivi, ed a livello di titolo, con quelli verificatisi nello stesso periodo del 1976.

Per i pagamenti correnti, incrementatisi rispetto al giugno 1976 di complessivi 6.214 miliardi, si rileva che l'accentuata lievitazione è in larga misura riconducibile all'evoluzione delle erogazioni per il personale in servizio (+ miliardi 1.195), per i trasferimenti (+ miliardi 2.371) e per gli interessi (+ miliardi 2.079).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLO STATO - PAGAMENTI DEGLI ANNI 1976 (RISULTATI) E 1977 (STIME)
A RAFFRONTO CON I RISPETTIVI RISULTATI A TUTTO IL MESE DI GIUGNO (a)

	Anno 1976		Anno 1977 (b)		Incidenza % dei pagamenti a tutto giugno su intero anno	
	Intero anno	Di cui a tutto giugno	Intero anno	Di cui a tutto giugno	1976	1977
			<i>(miliardi di lire)</i>			
SPESE CORRENTI	31.920	15.233	45.250	21.447	47,7	47,4
Organi costituzionali dello Stato	150	93	150	108	62,-	72,-
Personale in servizio	7.985	3.998	10.300	5.193	50,1	50,4
Personale in quiescenza	1.685	970	1.800	997	57,6	55,4
Acquisto di beni e servizi	2.287	961	2.650	1.149	42,-	43,4
Trasferimenti correnti	14.740	6.339	21.400	8.710	43,-	40,7
Interessi	3.885	2.238	7.700	4.317	57,6	56,1
Poste correttive e compensative delle entrate	1.131	609	1.190	930	53,8	78,2
Ammortamenti	32	15	35	24	46,9	68,6
Somme non attribuibili	25	10	25	19	40,-	76,-
SPESE IN CONTO CAPITALE	9.921	4.332	10.800	4.729	43,7	43,8
Costituzione di capitali fissi	701	330	835	341	47,1	40,8
Trasferimenti di capitali	6.136	3.007	6.700	2.542	49,-	37,9
Partecipazioni azionarie e conferimenti	1.305	506	1.415	625	38,8	44,2
Anticipazioni per finalità produttive	439	143	250	56	32,6	22,4
Anticipazioni per finalità non produttive	1.340	346	1.600	1.165	25,8	72,8
IN COMPLESSO	41.841	19.565	56.050	26.176	46,8	46,7

(a) Dati al netto delle operazioni di consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali e delle duplicazioni inerenti al rilancio dell'economia.

(b) Il dettaglio per ciascuna categoria è fornito nei successivi allegati da A ad O.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il personale in servizio l'indicato aumento deriva anche dalla contabilizzazione dei miglioramenti economici derivanti dal rinnovo contrattuale, ivi compresi gli arretrati relativi al 1976.

Tra i trasferimenti, l'aumento interessa soprattutto quelli:

— agli enti previdenziali (+ miliardi 841), in relazione allo slittamento al gennaio suppletivo 1977 di quote di competenza 1976 relative al finanziamento del fondo sociale operante presso l'INPS;

— agli enti territoriali (+ miliardi 772) sostanzialmente per la lievitazione delle somme sostitutive dei tributi locali soppressi dalla riforma;

— alle imprese (+ miliardi 379), in larga misura per le più elevate devoluzioni agli enti beneficiari dei canoni RAI-TV, e per le assegnazioni straordinarie di 90 miliardi all'EGAM e di 45 miliardi all'AIMA;

— alle Aziende autonome (+ miliardi 319), principalmente per le maggiori somme erogate all'Azienda ferroviaria per oneri di servizio pubblico, normalizzazione dei conti e disavanzo del fondo pensioni.

Il maggiore onere rilevato per gli interessi è, per miliardi 1.996, dovuto ai BOT e comprende anche la quota di 1.057 miliardi di eccedenze verificatesi nel 1975.

Passando al conto capitale, il contenuto incremento di miliardi 397 è essenzialmente dovuto alla flessione dei trasferimenti determinata dalle minori disponibilità assegnate ai fondi per i programmi regionali di sviluppo, per l'edilizia sovvenzionata presso la Cassa DD.PP. e per la solidarietà nazionale alla regione siciliana.

Le anticipazioni non produttive, per contro, si sono notevolmente accresciute per effetto dell'erogazione di 759 miliardi all'Azienda postale a copertura dei *deficit* di esercizi precedenti.

6. — La valutazione dei pagamenti per l'intero anno, analiticamente condotta per categorie economiche nel precedente punto 4) sulla base degli elementi conoscitivi disponibili, rende particolarmente utile un riscontro per verificarne il grado di coerenza con la situazione degli anni precedenti.

A tal fine sono state predisposte per ciascuno degli anni del quinquennio 1973/1977 le successive tabelle con i dati relativi alla massa spendibile, ai pagamenti dell'intero anno ed a quelli del semestre.

Tali dati, per criteri di omogeneità, sono stati depurati delle partite relative al consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali e delle poste duplicative connesse con il meccanismo di finanziamento dei provvedimenti per il rilancio dell'economia dell'autunno 1975.

Nel complesso, la valutazione dei pagamenti in 56.050 miliardi rappresenta il 69,5 per cento dell'intera massa spendibile, accentuando sensibilmente la « velocità » della spesa rispetto a quanto si è verificato nel quadriennio 1973/1976 (62,2 per cento).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA SOMME SPENDIBILI E RISULTATI DI CASSA ANNUALI E SEMESTRALI
ANNO 1973

C A T E G O R I E	Somme	Pagamenti	Pagamenti	Incidenze percentuali	
	spendibili	anno solare	1° semestre	3/1	3/2
	1	2	3		
	<i>(miliardi di lire)</i>				
SPESE CORRENTI	23.546	16.852	8.243	35,-	48,9
Organi costituzionali dello Stato	59	59	42	71,2	71,2
Personale in servizio	5.907	4.771	2.268	38,4	47,5
Personale in quiescenza	1.194	907	381	31,9	42,-
Acquisto di beni e servizi	3.039	1.358	621	20,4	45,7
Trasferimenti correnti	10.791	8.029	4.091	37,9	51,-
Interessi	1.494	1.131	559	37,4	49,4
Poste correttive e compensative delle entrate	979	558	256	26,1	45,9
Ammortamenti	35	11	10	28,6	90,9
Somme non attribuibili	48	28	15	31,3	53,6
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.873	5.159	1.996	16,8	38,7
Costituzione di capitali fissi	2.313	432	165	7,1	38,2
Trasferimenti di capitali	6.265	2.351	1.076	17,2	45,8
Partecipazioni azionarie e conferi- menti	897	895	349	38,9	39,-
Anticipazioni per finalità produttive	435	293	64	14,7	21,8
Totale spese d'investimento	9.910	3.971	1.654	16,7	41,7
Anticipazioni per finalità non pro- duttive	1.963	1.188	342	17,4	28,8
IN COMPLESSO	35.419	22.011	10.239	28,9	46,5

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA SOMME SPENDIBILI E RISULTATI DI CASSA ANNUALI E SEMESTRALI
ANNO 1974

C A T E G O R I E	Somme	Pagamenti	Pagamenti	Incidenze percentuali	
	spendibili 1	anno solare 2	1° semestre 3	3/1	3/2
	(miliardi di lire)				
SPESE CORRENTI	27.974	19.351	9.140	32,7	47,2
Organi costituzionali dello Stato .	114	114	35	30,7	30,7
Personale in servizio	6.996	5.903	3.056	43,7	51,8
Personale in quiescenza	1.364	979	485	35,6	49,5
Acquisto di beni e servizi	3.416	1.862	896	26,2	48,1
Trasferimenti correnti	12.191 (a)	8.746 (a)	3.596	29,5	41,1
Interessi	2.074	1.114	811	39,1	72,8
Poste correttive e compensative delle entrate	1.724	558	227	13,2	40,7
Ammortamenti	52	38	24	46,2	63,2
Somme non attribuibili	43	37	10	23,3	27,-
SPESE IN CONTO CAPITALE	12.197	4.748	2.005	16,4	42,2
Costituzione di capitali fissi	2.258	518	209	9,3	40,3
Trasferimenti di capitali	6.866	2.747	1.409	20,5	51,3
Partecipazioni azionarie e conferi- menti	514	277	25	4,9	9,-
Anticipazioni per finalità produttive	467	378	87	18,6	23,-
Totale spese d'investimento	10.105	3.920	1.730	17,1	44,1
Anticipazioni per finalità non pro- duttive	2.092	828	275	13,1	33,2
IN COMPLESSO	40.171	24.099	11.145	27,7	46,2

(a) Al netto di miliardi 1748 relativi al consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA SOMME SPENDIBILI E RISULTATI DI CASSA ANNUALI E SEMESTRALI
ANNO 1975

C A T E G O R I E	Somme	Pagamenti	Pagamenti	Incidenze percentuali	
	spendibili	anno solare	1° semestre	3/1	3/2
	1	2	3		
	(miliardi di lire)				
SPESE CORRENTI	36.118	25.164	12.092	33,5	48,1
Organi costituzionali dello Stato	128	126	85	66,4	67,5
Personale in servizio	7.954	6.732	3.464	43,6	51,5
Personale in quiescenza	1.746	1.075	584	33,4	54,3
Acquisto di beni e servizi	3.716	1.923	850	22,9	44,2
Trasferimenti correnti	16.056 (a)	11.486 (b)	5.200 (b)	32,4	45,3
Interessi	4.057	2.148	1.245	30,7	58,0
Poste correttive e compensative delle entrate	2.371	1.608	638	26,9	39,7
Ammortamenti	49	33	13	26,5	39,4
Somme non attribuibili	41	33	13	31,7	39,4
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.307	6.710	2.770	18,1	41,3
Costituzione di capitali fissi	2.594	545	241	9,3	44,2
Trasferimenti di capitali	8.781	4.072	1.766	20,1	43,4
Partecipazioni azionarie e conferi- menti	941	660	284	30,2	43,0
Anticipazioni per finalità produttive	359	178	153	42,6	86,0
Totale spese d'investimento	12.675	5.455	2.444	19,3	44,8
Anticipazioni per finalità non pro- duttive	2.632 (c)	1.255	326	12,4	26,0
IN COMPLESSO	51.425	31.874	14.862	28,9	46,6

(a) e (b) Al netto di miliardi 952 (a) e 550 (b) relativi al consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali.

(c) Al netto di miliardi 1.862 relativi al versamento intesoreria dei mezzi di provvista per il finanziamento dei provvedimenti per il rilancio dell'economia.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA SOMME SPENDIBILI E RISULTATI DI CASSA ANNUALI E SEMESTRALI
ANNO 1976

C A T E G O R I E	Somme	Pagamenti	Pagamenti	Incidenze percentuali	
	spendibili 1	anno solare 2	1° semestre 3	3/1	3/2
	(miliardi di lire)				
SPESE CORRENTI	45.282	31.920	15.234	33,6	47,7
Organi costituzionali dello Stato	149	150	92	61,7	61,3
Personale in servizio	9.566	7.985	4.004	41,9	50,1
Personale in quiescenza	2.398	1.685	973	40,6	57,7
Acquisto di beni e servizi	4.390	2.287	989	22,5	43,2
Trasferimenti correnti	20.317(a,b)	14.740 (b)	6.297 (b)	31,—	42,7
Interessi	6.613	3.885	2.241	33,9	57,7
Poste correttive e compensative delle entrate	1.746	1.131	612	35,1	54,1
Ammortamenti	56	32	15	26,8	46,9
Somme non attribuibili	47	25	11	23,4	44,—
SPESE IN CONTO CAPITALE	19.602	9.921	4.332	22,1	43,7
Costituzione di capitali fissi	3.069	701	330	10,8	47,1
Trasferimenti di capitali	11.726	6.136	3.007	25,6	49,—
Partecipazioni azionarie e conferi- menti	1.328	1.305	506	38,1	38,8
Anticipazioni per finalità produttive	570	439	143	25,1	32,6
Totale spese d'investimento	16.693	8.581	3.986	23,9	46,5
Anticipazioni per finalità non pro- duttive	2.909 (c)	1.340 (c)	346 (c)	11,9	25,8
IN COMPLESSO	64.884	41.841	19.566	30,2	46,8

(a) e (b) Al netto di miliardi 1.400 (a) e 402 (b) relativi al consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali.

(c) Al netto di miliardi 1.862 relativi al versamento in tesoreria dei mezzi di provvista per il finanziamento dei provvedimenti per il rilancio dell'economia.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RAFFRONTO FRA SOMME SPENDIBILI E RISULTATI DI CASSA ANNUALI E SEMESTRALI
ANNO 1977

C A T E G O R I E	Somme	Pagamenti	Pagamenti	Incidenze percentuali	
	spendibili 1	anno solare 2	1° semestre 3	3/1	3/2
	(miliardi di lire)				
SPESE CORRENTI	58.708	45.250	21.447	36,5	47,4
Organi costituzionali dello Stato	157	150	108	68,8	72,0
Personale in servizio	11.998	10.300	5.193	43,3	50,4
Personale in quiescenza	2.804	1.800	997	35,6	55,4
Acquisto di beni e servizi	5.255	2.650	1.149	21,9	43,4
Trasferimenti correnti	27.453 (a)	21.400 (b)	8.710(c)	31,7	40,7
Interessi	9.252	7.700	4.317	46,7	56,1
Poste correttive e compensative delle entrate	1.640	1.190	930	56,7	78,2
Ammortamenti	77	35	24	31,2	68,6
Somme non attribuibili	72	25	19	26,4	76,0
SPESE IN CONTO CAPITALE	21.963	10.800	4.729	21,5	43,8
Costituzione di capitali fissi	3.386	835	341	10,1	40,8
Trasferimenti di capitali	13.867	6.700	2.542	18,3	37,9
Partecipazioni azionarie e conferi- menti	1.453	1.415	625	43,0	44,2
Anticipazioni per finalità produttive	348	250	56	16,1	22,4
Totale spese d'investimento	19.054	9.200	3.564	18,7	38,7
Anticipazioni per finalità non pro- duttive	2.909	1.600	1.165	40,0	72,8
IN COMPLESSO	80.671	56.050	26.176	32,4	46,7

(a), (b) e (c) Al netto di miliardi 350 (a), 1.400 (b) e 1.319 (c) relativi al consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali.

Questa accentuazione, le cui cause di fondo sono già state analizzate nella precedente relazione, di fine aprile, ha trovato piena conferma nell'andamento dei pagamenti del primo semestre dell'anno.

Come risulta dal successivo prospetto, nel quale sono riepilogate per titoli di bilancio le percentuali di incidenza dei pagamenti per semestre sulla massa spendibile per il periodo 1973-1977, infatti, il complesso dei pagamenti per operazioni finali a fine giugno 1977 ha

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rappresentato il 32,4 per cento della massa spendibile, poco più di tre punti percentuali al di sopra del valore medio realizzato nel periodo 1973-1976.

	1973	1974	1975	1976	1973/76 (media)	1977
Spese correnti	35,-	32,7	33,5	33,6	33,7	36,5
Spese in conto capitale	16,8	16,4	18,1	22,1	18,3	21,5
TOTALE OPERAZIONI FINALI	28,9	27,7	28,9	30,2	28,9	32,4

L'esigenza di verificare la compatibilità dei risultati del primo semestre con la valutazione di 56.050 miliardi comporta l'accertamento della coerenza della incidenza del 46,7 per cento dei pagamenti verificatisi sul complesso dei pagamenti annuali.

La ricostruzione delle serie analoghe per il quadriennio 1973-1976 ha consentito di accertare la esistenza di una sostanziale stabilità dei risultati, rimasti compresi entro un ristretto margine di oscillazione, tra il 46,2 ed il 46,8 per cento. Ne segue che la percentuale riferibile all'anno in corso si colloca in linea anche a livello di titolo — come risulta dal successivo prospetto che riepiloga le percentuali di incidenza per titoli di bilancio — con le regolarità presentatesi negli anni passati.

	1973	1974	1975	1977	1973/76 (media)	1977
Spese correnti	48,8	47,2	48,1	47,7	48,-	47,4
Spese in conto capitale	38,7	42,2	41,3	43,7	41,5	43,8
TOTALE OPERAZIONI FINALI	46,5	46,2	46,6	46,8	46,5	46,7

7. — Nella precedente relazione presentata al Parlamento il 29 gennaio 1977, veniva fatto cenno agli oneri che non avevano trovato considerazione nella previsione di cassa per il 1977, in quanto il recepimento in bilancio doveva essere necessariamente subordinato a preventive decisioni legislative.

Sembra opportuna una verifica della attuale situazione, mettendo in evidenza gli oneri che nel frattempo hanno trovato definizione, nonché quelli ancora da sistemare e per i quali il vigente assetto normativo non consente un automatico accollo allo Stato.

1) *Rinnovo del contratto per i pubblici dipendenti*: alla copertura della relativa spesa di 900 miliardi è stato provveduto con la legge n. 112/1977;

2) *Finanziamento del Fondo nazionale ospedaliero*: con il disegno di legge in corso, già approvato dalla Camera dei Deputati il 15 luglio 1977 (ora A.S. n. 838) viene provveduto alla sistemazione degli anni 1975 e 1976 (miliardi 1.650, giusta la deliberazione del CIPE del 5 maggio 1976).

Resta ancora da definire la sistemazione dei fabbisogni aggiuntivi per l'anno 1977, valutati nell'ordine di 1.800/1.900 miliardi di lire (o.d.g. della Camera dei Deputati approvato in data 15 luglio 1977).

3) *Ripiano dei disavanzi delle mutue di malattia*: pari a miliardi 1.860 al 31 dicembre 1976, è previsto un ulteriore disavanzo di circa miliardi 1.280 per l'esercizio 1977;

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4) *Ricostruzione del Friuli*: ha trovato definizione nel provvedimento per la ricostruzione delle zone della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione del Veneto colpite dal terremoto nel 1976, con il quale sono previsti interventi per complessivi 3.050 miliardi, ai quali si provvede con il ricavo netto conseguente ad operazioni di indebitamento;

5) *Riforma sanitaria*: il disegno di legge (A.C. n. 1252) prevede l'entrata in vigore della riforma a decorrere dal diciannovesimo mese successivo alla approvazione. Pertanto allo stato attuale nessun maggior onere è previsto sul bilancio 1977;

6) *Provvidenze per la stampa*: un apposito disegno di legge (A.C. n. 1593) autorizza una spesa di 25 miliardi per l'anno 1977; in tal modo, tenuto anche conto dell'aumento del prezzo dei quotidiani, la pendenza può ritenersi definita;

7) *Ulteriore finanziamento della metropolitana di Roma (miliardi 10) e recupero della nave Cavtat nel canale di Otranto (miliardi 5)*: i relativi provvedimenti sono già stati regolarmente finanziati;

8) *Adeguamento dell'accantonamento preordinato sul fondo globale per revisione delle percentuali di devoluzione a comuni e province*: l'accantonamento preordinato sul fondo globale di parte corrente è stato integrato con il primo provvedimento di variazioni al bilancio (legge 232/1977). Il disegno di legge approvato dalla Camera e recante un onere di 460 miliardi per l'anno 1977 è ora all'esame del Senato (A.S. n. 761).

* * *

La verifica effettuata consente di affermare che la più gran parte degli oneri che nella valutazione di cassa del gennaio 1977 non avevano trovato considerazione sono stati nel frattempo avviati a completa definizione.

Va peraltro segnalato che è in corso di perfezionamento un apposito provvedimento per il riassetto degli enti autostradali a prevalente carattere pubblico.

ALLEGATO A

CATEGORIA I. — ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO

	Stima anno 1977 —	Risultati a tutto giugno 1977 —
(miliardi di lire)		
Presidenza della Repubblica	12	5,8
Senato della Repubblica	45	39,8
Camera dei Deputati	88	58,3
Corte Costituzionale	3	1,9
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	1	0,8
Consiglio superiore della magistratura	1	0,9
	150	107,5
	150	107,5

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO B

CATEGORIA II. — PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Tesoro	129	57,2
Finanze	510	369,6
Bilancio	1	0,8
Giustizia	280	144,3
Esteri	117	36,-
Istruzione	5.500	3.151,-
Interno	613	349,7
Lavori pubblici	42	20,8
Trasporti	29	15,-
Poste	—	—
Difesa	1.410	926,5
Agricoltura	56	27,5
Industria	13	5,5
Lavoro	86	45,-
Commercio estero	4	1,7
Marina mercantile	9	5,3
Partecipazioni statali	2	0,6
Sanità	15	8,4
Turismo	2	1,1
Beni culturali	61	27,1
Fondi speciali e globali	1.421	—
	<u>10.300</u>	<u>5.193,1</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO C

CATEGORIA III. — PERSONALE IN QUIESCENZA

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Pensioni definitive	1.405	886,6
Pensioni provvisorie:		
Tesoro	5	3,5
Finanze	12	4,8
Bilancio	—	—
Giustizia	7	3,9
Esteri	3	1,8
Istruzione	19	13,3
Interno	18	14,2
Lavori pubblici	5	1,-
Trasporti	1	0,5
Poste	—	—
Difesa	129	63,7
Agricoltura	9	1,8
Industria	1	0,6
Lavoro	1	0,2
Commercio estero	—	0,1
Marina mercantile	1	0,3
Partecipazioni statali	—	—
Sanità	2	0,6
Turismo	1	—
Beni culturali	1	0,2
	215	110,5
Fondi speciali	180	—
	1.800	997,1

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO D

CATEGORIA IV. — ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

	Stima anno 1977 —	Risultati a tutto giugno 1977 —
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Tesoro	232	67,1
Finanze	93	57,1
Bilancio	2	0,4
Giustizia	146	60,—
Esteri	32	13,1
Istruzione	178	85,2
Interno	221	63,1
Lavori pubblici	30	9,9
Trasporti	16	4,8
Poste	—	—
Difesa	1.426	676,4
Agricoltura	16	4,6
Industria	9	1,9
Lavoro	13	5,7
Commercio estero	3	0,2
Marina mercantile	6	1,8
Partecipazioni statali	—	0,1
Sanità	142	79,7
Turismo	3	0,5
Beni culturali	47	16,9
Fondo globale	35	—
	<u>2.650</u>	<u>1.148,5</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E

CATEGORIA V. — TRASFERIMENTI CORRENTI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Famiglie	950	641,3
Imprese	1.140	728,6
Aziende autonome	1.760	865,4
Regioni	5.050	2.423,4
Enti territoriali	3.750	1.738,5
Enti previdenziali	7.650	(a) 3.140,6
Altri enti pubblici	570	310,9
Estero	530	180,2
	<u>21.400</u>	<u>(a) 10.028,9</u>

(a) Compresi miliardi 1.319,3 per consolidamento debiti enti mutualistici.

ALLEGATO E/1

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE FAMIGLIE

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Pensioni di guerra	510	348,5
Assegni mensili a mutilati e invalidi civili	240	129,6
Altri	200	163,2
di cui:		
— Vitalizio Vittorio Veneto	50	39,5
— Assegno di studio universitario	80	45,4
	<u>950</u>	<u>641,3</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E/2

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Sovvenzioni società assuntrici di servizi marittimi	300	137,-
Sovvenzioni e sussidi integrativi di esercizio ad Aziende di trasporto	250	177,7
Canoni RAI-TV	260	228,7
AIMA: esigenze gestione finanziaria	95	45,-
Assegnazione straordinaria all'EGAM	90	90,-
Altri	145	50,2
	<u>1.140</u>	<u>728,6</u>

ALLEGATO E/3

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AZIENDE AUTONOME

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
FF.SS.	1.130	733,1
ANAS: contributo	200	119,6
Altre Aziende	150	12,7
Scala mobile e rinnovo contratto	280	—
	<u>1.760</u>	<u>865,4</u>

ALLEGATO E/4

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE REGIONI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Fondo comune Regioni statuto ordinario	1.100	597,-
Fondo nazionale ospedaliero	2.700	1.350,-
Regolazioni contabili	300	100,8
Devoluzioni quote entrate erariali	550	273,2
Altri	400	102,4
	<u>5.050</u>	<u>2.423,4</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E/5

TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI TERRITORIALI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Compartecipazioni e somme sostitutive di tributi locali sop- pressi	3.395	1.432,-
Istruzione pubblica statale di pertinenza di Comuni e Province	250	249,7
Altri	105	56,8
	3.750	1.738,5
	3.750	1.738,5

ALLEGATO E/6

TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
INPS	6.100	1.739,-
di cui:		
— Fondo sociale	3.104	1.526,3
— Regimi pensionistici lavoratori autonomi	600	160,6
— Fiscalizzazione oneri sociali nel Mezzogiorno	1.981	—
— Altri	415	52,1
ENPAS	50	35,2
INAM: Casse Mutue Malattia e altri	1.500	(a) 1.366,4
	7.650	(a) 3.140,6
	7.650	(a) 3.140,6

(a) Compresi miliardi 1.319,3 per consolidamento debiti enti mutualistici.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E/7

TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Università	120	68,9
di cui:		
— Contratti biennali e quadriennali con laureati . .	50	7,5
— Altri	70	61,4
Fondo culto e Fondo beneficenza e religione	50	3,8
Camere di commercio: sostituzione imposte	80	34,-
Istituto commercio estero	50	25,4
Enti lirici	104	26,4
Altri	166	152,4
	<u>570</u>	<u>310,9</u>

ALLEGATO E/8

TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Contributo alla CEE	400	90,-
Accordi di Yaoundé	80	51,8
Cooperazione tecnica con Paesi in via di sviluppo	8	—
Altri	42	38,4
	<u>530</u>	<u>180,2</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO F

CATEGORIA VI. — INTERESSI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Interessi sul debito fluttuante	5.620	3.409,2
di cui:		
— BOT	5.270	3.266,3
— Altri	350	142,9
Interessi sul debito pubblico patrimoniale	2.080	908,3
di cui:		
— BTP	450	207,6
— Mutui CREDIOP	1.000	454,9
— Altri	630	245,8
	7.700	4.317,5
	7.700	4.317,5

ALLEGATO G

CATEGORIA VII. — POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	200	102,2
Restituzioni e rimborsi di imposte indirette	190	78,2
Risorse proprie CEE	630	620,-
Altre	170	129,8
	1.190	930,2
	1.190	930,2

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO H

CATEGORIA VIII. — AMMORTAMENTI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Ammortamento beni immobili	10	—
Ammortamento beni mobili	25	24,2
	35	24,2
	35	24,2

ALLEGATO I

CATEGORIE X E XI. — COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . .	790	324,5
Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	45	16,6
	835	341,1
	835	341,1

ALLEGATO L

CATEGORIA XII. — TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Famiglie	5	2,8
Imprese	1.200	553,7
Aziende autonome	605	288,4
Regioni	1.650	490,2
Enti territoriali	200	63,5
Altri Enti	2.950	1.102,2
Esteri	90	41,4
	6.700	2.542,2
	6.700	2.542,2

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO L/1

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Annualità	820	451,4
EGAM: finanziamento esigenze urgenti	150	102,3
Contributi per nuovi investimenti	230	—
di cui:		
— Fondo nazionale credito agevolato	120	—
— Riconversione industriale	100	—
— Altri	10	—
	<u>1.200</u>	<u>553,7</u>

ALLEGATO L/2

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE AZIENDE AUTONOME

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
FF.SS.	160	60,8
di cui:		
— Ammortamento mutui	150	57,8
— Altri	10	3,-
ANAS	432	221,2
di cui:		
— Contributo	280	147,9
— Rimborso rate ammortamento mutui SARA	57	—
Altri	13	6,4
	<u>605</u>	<u>288,4</u>

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO L/3

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE REGIONI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Fondo programmi regionali di sviluppo	570	333,4
Edilizia ospedaliera	140	18,3
Opere igieniche e sanitarie	48	2,4
Impianti di irrigazione	110	7,6
Zootecnia	72	6,1
Completamento opere	45	3,5
Revisione prezzi	35	5,3
Rinascita Sardegna e piano straordinario	100	16,—
Comunità montane ed enti regionali di sviluppo	172	38,6
Piano straordinario per la Calabria	28	—
Altri	330	59,—
	1.650	490,2

ALLEGATO L/4

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI TERRITORIALI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Comune di Napoli: ammortamento mutui	20	3,9
Opere stradali	40	10,4
Edilizia scolastica	40	13,—
Edilizia carceraria	10	0,5
Altri	90	35,7
	200	63,5

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO L/5

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
(miliardi di lire)		
Cassa del Mezzogiorno	2.000	816,9
Consiglio nazionale delle ricerche	140	80,-
CNEN	140	120,-
Edilizia universitaria	30	7,9
Istituto di fisica nucleare	21	21,-
Cassa DD.PP.: edilizia sovvenzionata	300	—
Sicilia: solidarietà nazionale	150	—
Altri	169	56,4
	2.950	1.102,2
	2.950	1.102,2

ALLEGATO L/6

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALL'ESTERO

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
(miliardi di lire)		
ESRO	50	19,6
CERN-AIEA	30	19,5
Altri	10	2,3
	90	41,4
	90	41,4

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO M

CATEGORIA XIII. — PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
a) Fondi dotazione	721	540,-
— ENEL	500	500,-
— Artigiancassa	50	20,-
— EGAM	50	5,-
— EAGAT	3	—
— BNL: credito cooperazione	15	15,-
— Mediocredito centrale	103	—
b) Conferimenti per GEPI	84	84,-
c) Ristrutturazione industriale	600	—
d) Aumento capitale BEI	9	—
e) Altri	1	0,9
	1.415	624,9
	1.415	624,9

ALLEGATO N

CATEGORIA XIV. — ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ PRODUTTIVE

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	(miliardi di lire)	
Fondo rotazione Trieste e Gorizia	21	21,-
Fondo centrale garanzia autostradale (per SARA)	55	—
Fondo rotazione Friuli	32	32,-
Fondo ricerca applicata	20	—
Finanziamenti crediti all'esportazione	20	—
Urbanizzazione aree	50	—
Altre	52	3,-
	250	56,-
	250	56,-

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO O

CATEGORIA XV. — ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ IMPRODUTTIVE

	Stima anno 1977	Risultati a tutto giugno 1977
	<i>(miliardi di lire)</i>	
Copertura disavanzo FF.SS.	690	200,2
Copertura disavanzo Poste	760	759,3
Altre (a)	150	(a) 205,1
	<u>1.600</u>	<u>(a) 1.164,6</u>

(a) Compresi i versamenti al conto corrente di tesoreria « Fondo di solidarietà per la ricostruzione e lo sviluppo economico del Friuli » pari a miliardi 123,2.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

II.

GESTIONE DI TESORERIA

1. — Nella relazione sulle risultanze di cassa del 1° trimestre 1977, presentata a fine aprile scorso, il disavanzo delle operazioni della gestione di tesoreria per l'anno 1977 era stato valutato in miliardi 200, e si articolava nelle seguenti componenti:

— Cassa depositi e prestiti	—	2.750 miliardi
— Aziende autonome	—	50 »
— INPS	+	850 »
— Cassa del Mezzogiorno	—	—
— Regioni	+	1.000 »
— Interessi BOT	+	850 »
— Altre partite	—	100 »
		— 200 miliardi
		— 200 miliardi

2. — Una revisione delle previsioni di cassa della gestione di tesoreria per l'anno 1977, basata sia sulle risultanze del primo semestre sia sulla conoscenza di nuovi e più aggiornati elementi, porta ad elevare l'importo del disavanzo a miliardi 630.

Le voci che registrano variazioni rispetto alla precedente valutazione sono quelle riguardanti le Aziende autonome, le Regioni e le altre partite.

Per quanto riguarda le *Aziende autonome*, si ricorda che la precedente previsione comportava per la gestione di tesoreria un disavanzo di miliardi 50.

Il *deficit* sale ora a miliardi 300 e si collega all'aumento dei flussi di spesa delle aziende stesse e segnatamente delle F.S. e dell'ANAS, quest'ultima chiamata a far fronte a nuovi impegni nel settore autostradale.

Nel prospetto che segue si indicano le varie componenti che concorrono a formare il suddetto disavanzo:

	Valutazioni aprile 1977	Valutazioni attuali
— Trasferimenti dal bilancio	+ 2.310 miliardi	+ 2.365 miliardi
— Anticipazioni dello Stato a copertura disavanzi pregressi	+ 1.450 »	+ 1.450 »
— Saldo delle altre operazioni delle aziende (compresi i rapporti tra Tesoro e Poste per il servizio vaglia e risparmi, ecc.) . . .	— 3.810 »	— 4.115 »
	— 50 miliardi	— 300 miliardi
	— 50 miliardi	— 300 miliardi

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per i conti delle *Regioni* è da far presente che la precedente valutazione attiva per la gestione di tesoreria per miliardi 1.000 è stata revisionata tenendo conto soprattutto del fatto che il volume dei flussi dal bilancio ai conti correnti aperti a favore delle *Regioni* medesime si sta manifestando in realtà in misura sensibilmente ridotta rispetto all'ipotesi a suo tempo elaborata, in quanto si presentano sempre più consistenti i trasferimenti diretti dal bilancio statale ai tesorieri delle *Regioni*.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti riguardanti i conti delle *Regioni*:

	Valutazioni aprile 1977	Valutazioni attuali
— Flussi dal bilancio ai conti correnti intestati alle <i>Regioni</i>	+ 3.400 miliardi	+ 2.700 miliardi
Prelievi dai conti	— 2.400 »	— 2.300 »
	<hr/>	<hr/>
Riflessi sulla tesoreria . . .	+ 1.000 miliardi	+ 400 miliardi
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Per quanto attiene infine alle *altre partite*, la precedente valutazione di un disavanzo di miliardi 100 si aggiorna con una ipotesi di avanzo di miliardi 320.

3. — Le altre componenti della gestione di tesoreria presentano le valutazioni a suo tempo elaborate e che di seguito si riassumono:

— *Cassa DD.PP.* — Il fabbisogno si prospetta con lo stesso importo indicato nella previsione di aprile e cioè miliardi 2.750, al netto degli effetti del decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 2, riguardante il consolidamento dell'esposizione bancaria a breve degli enti locali, nonché l'assunzione a carico della *Cassa DD.PP.* delle anticipazioni a breve precedentemente concesse agli enti medesimi dalle aziende di credito.

Quest'ultimo onere aggiuntivo a carico della *Cassa DD.PP.* per il 1977, come posto in risalto nella precedente relazione sui dati del 1° trimestre 1977, è stato determinato in miliardi 2.900, cui va aggiunto l'importo di miliardi 400 relativo all'ammontare degli interessi per BOT da emettere a copertura di tale onere. In complesso la spesa aggiuntiva ascende a miliardi 3.300.

— *INPS.* — Resta confermata la valutazione che comporta, per la gestione di tesoreria, un saldo attivo di miliardi 850 così determinato:

— pagamento pensioni dal settore postale	— 11.450 miliardi
— versamenti <i>INPS</i> a valere sui contributi	+ 6.200 »
— apporti dal bilancio dello Stato	+ 6.100 »
	<hr/>
Riflessi sulla tesoreria . . .	+ 850 miliardi
	<hr/> <hr/>

È da ricordare, al riguardo, che nel 1977 il bilancio dello Stato si dà carico di una maggiore quota di trasferimenti all'*INPS* per miliardi 2.450 (rispetto alle normali erogazioni) che si riferisce, per miliardi 2.085, alla regolazione di partite pregresse attinenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali per il Mezzogiorno ed i territori depressi del Centro Nord di cui alla legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e per miliardi 521 alla quota residua di trasferimenti del 1976 che, per ritardi di registrazione del relativo titolo di spesa, è stata erogata nel mese di gennaio 1977, sia pure in conto esercizio 1976 (dicembre suppletivo).

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si soggiunge infine, a ulteriore chiarimento, che l'attivo in questione (miliardi 850) consentirà all'INPS di ridurre il proprio indebitamento verso il sistema postale.

— *Cassa per il Mezzogiorno.* — Nessun impatto si registra sulla tesoreria per l'anno 1977, atteso che l'apporto di bilancio di miliardi 2.000 è interamente assorbito dai prelievi.

— *Interessi BOT.* — La confermata valutazione di un avanzo per la tesoreria di miliardi 850 deriva dai seguenti dati:

— pagamento interessi a carico della tesoreria per BOT da emettere	— 4.450 miliardi
— imputazione al bilancio degli interessi dei BOT in scadenza	+ 5.300 »
	<hr/>
Riflessi sulla tesoreria	+ 850 miliardi
	<hr/> <hr/>

4. — Si riepilogano di seguito le valutazioni aggiornate della gestione di tesoreria, il cui *deficit* complessivo, come sopra detto, ammonta a miliardi 630:

— Cassa DD.PP.	— 2.750 miliardi
— Aziende autonome	— 300 »
— INPS	+ 850 »
— Cassa Mezzogiorno	—
— Regioni	+ 400 »
— Interessi BOT	+ 850 »
— Altre partite	+ 320 »
	<hr/>
Totale	— 630 miliardi
	<hr/> <hr/>

5. — Nel primo semestre 1977 la gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di miliardi 1.019,3.

Tale saldo passivo non tiene conto dell'onere aggiuntivo posto a carico della Cassa DD.PP. ai sensi del già citato decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 2, ammontato complessivamente a miliardi 1.437,0, di cui miliardi 1.231,6 si riferiscono alle anticipazioni erogate agli enti locali e miliardi 205,4 agli interessi per BOT emessi a copertura delle anticipazioni stesse.

6. — Si analizzano di seguito le principali componenti della gestione di tesoreria:

— *Cassa DD.PP.* — Il disavanzo derivante dalle operazioni della Cassa DD.PP., correlato alla valutazione del fabbisogno annuo di miliardi 2.750, è asceso a miliardi 1.090,5.

I principali interventi della Cassa hanno riguardato la concessione di mutui per circa 600 miliardi, di anticipazioni agli enti locali ai sensi del decreto-legge 17 gennaio 1977, n. 2, per miliardi 468, erogazioni per l'edilizia per circa 300 miliardi ed altre operazioni per miliardi 862. Il totale degli esborsi può calcolarsi in miliardi 2.230.

A fronte di tali erogazioni la Cassa ha registrato introiti per miliardi 1.140, di cui circa 470 miliardi per rientro dei mutui in conto capitale e interessi.

Al suindicato importo di 468 miliardi di anticipazioni agli enti locali va sommato quello dell'onere aggiuntivo, di cui sopra si è fatto cenno, pari a miliardi 1.231,6, per cui le erogazioni per anticipazioni eseguite dalla Cassa DD.PP. nel primo semestre sono ammontate a miliardi 1.700.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Cassa DD.PP. pertanto, per operazioni ordinarie e per quelle aggiuntive, ha dovuto fronteggiare un fabbisogno complessivo nel primo semestre 1977 per miliardi 2.322,1 (miliardi 1.090,5 + onere aggiuntivo di miliardi 1.231,6).

La copertura di detto fabbisogno è avvenuta nel modo seguente:

— proventi del risparmio postale	401,5	miliardi
— emissioni BOT per operazioni aggiuntive (al netto interessi)	1.231,6	»
— utilizzo dei fondi in c/c con il Tesoro	689,0	»
	<u>2.322,1</u>	<u>miliardi</u>

— *Aziende autonome.* — Le aziende autonome hanno registrato complessivamente una eccedenza attiva di miliardi 246,1, derivante dall'avanzo della gestione postale (miliardi 471,7), di contro ai disavanzi delle F.S. (miliardi 176,3) dei Monopoli (miliardi 11,6) e dell'ANAS (miliardi 37,7).

L'*Azienda ferroviaria* ha esposto nel proprio conto corrente presso il Tesoro, al netto delle anticipazioni dello Stato per la copertura dei disavanzi, accrediti per miliardi 849,7 (dei quali miliardi 793,9 rappresentanti i trasferimenti dallo Stato) e prelievi per miliardi 1.226,2, con un disavanzo pertanto di miliardi 376,5.

Tale disavanzo si riduce a miliardi 176,3, ove si considerino gli afflussi a tale conto delle anticipazioni dello Stato a copertura dei disavanzi pregressi, pari a miliardi 200,2.

L'*Azienda dei Monopoli* presenta incassi per miliardi 357,4 contro pagamenti per miliardi 369,0, con un *deficit* quindi di miliardi 11,6.

Il disavanzo dell'*ANAS* di miliardi 37,7 deriva da incassi per miliardi 351,3 (dei quali miliardi 340,8 si riferiscono a trasferimenti dallo Stato) a fronte di pagamenti per miliardi 389.

Il settore postale che, come più volte ripetuto, comprende oltre che le operazioni dell'*Azienda postale e telegrafica* anche quelle eseguite dalla posta per conto dello Stato e delle *Aziende autonome* (pagamento delle pensioni e di altri titoli di spesa, servizio vaglia e risparmi), ha esposto un avanzo di miliardi 471,7 che, in via di ipotesi, dovrebbe riguardare il bilancio dell'*Azienda*, tenuto conto che la medesima ha introitato dallo Stato miliardi 759,3 di anticipazioni a copertura dei disavanzi pregressi.

— *INPS.* — Nel primo semestre 1977 la posta ha pagato pensioni di tale ente per miliardi 5.145,7; poiché gli afflussi dal bilancio sono ascisi a miliardi 1.739 e i versamenti eseguiti dal predetto istituto sono ammontati a miliardi 2.670, si è realizzato per la tesoreria un disavanzo di miliardi 736,7.

— *Cassa per il Mezzogiorno.* — Il passivo di miliardi 168,9 avutosi nel conto della Cassa è derivato da prelievi per miliardi 1.051 di contro a introiti provenienti dal bilancio dello Stato per miliardi 882,1.

— *Regioni.* — Le disponibilità delle Regioni nei conti correnti presso il Tesoro si sono accresciute nel primo semestre di miliardi 302,5, in quanto gli accrediti di somme provenienti dal bilancio dello Stato sono ammontati a miliardi 1.165,7 mentre i prelievi operati dalle Regioni medesime sono stati pari a miliardi 863,2.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al fine di presentare un quadro completo dei flussi alle Regioni nel primo semestre 1977, si espongono i dati riguardanti i fondi erogati a tali enti attraverso i canali del bilancio e della tesoreria:

— Erogazioni di bilancio	1.462,8 miliardi	
(meno) fondi affluiti ai conti di tesoreria —	1.165,7	»
	<hr/>	
Flussi netti dal bilancio	297,1 miliardi	
— Erogazioni per fondo nazionale ospedaliero	1.350,0	»
— Prelievi dai c/c di tesoreria	863,2	»
	<hr/>	
Totale	2.510,3 miliardi	
	<hr/> <hr/>	

— *Interessi sui BOT.* — Nel primo semestre 1977 le emissioni di BOT liberi sono ammontate a miliardi 37.650 mentre i rimborsi di quelli in scadenza sono ascesi a miliardi 33.650; si è avuta quindi una eccedenza di nuove emissioni per miliardi 4.000 dei quali miliardi 1.437 sono stati utilizzati per la copertura dell'onere aggiuntivo della Cassa DD.PP. per le anticipazioni agli enti locali, di cui si è più volte trattato. L'onere complessivo degli interessi per la tesoreria è ascaso a miliardi 2.831,7 di cui miliardi 2.626,3 a fronte delle emissioni per le normali necessità del Tesoro e miliardi 205,4 per le occorrenze aggiuntive della Cassa DD.PP.

Nel contempo l'importo degli interessi imputati al bilancio per i BOT scaduti è stato di miliardi 2.196,4, cui va aggiunto l'importo di miliardi 1.069,9 relativo alla regolazione a carico del bilancio dello Stato della residua partita afferente all'anno finanziario 1975.

Per quanto riguarda il riafflusso al Tesoro di una parte degli interessi sui BOT nel portafoglio della Banca d'Italia, riafflusso che avviene a periodi semestrali, è da far presente che la Banca d'Italia ha provveduto a versare al bilancio dello Stato nel mese di giugno l'importo di miliardi 557, mentre la quota residua, determinata dopo la chiusura di fine giugno in miliardi 85,1, figura nel mese suddetto ancora compresa nella gestione di tesoreria, come attivo del Tesoro, in attesa di essere versata al bilancio.

La risultante delle varie poste sopraindicate (erogazioni per BOT emessi per le esigenze del Tesoro per miliardi 2.626,3, imputazioni al bilancio per miliardi 3.266,3, quota residua Banca d'Italia per miliardi 85,1) dà una eccedenza attiva per la tesoreria di miliardi 725,1.

— *Altre partite.* — Il disavanzo di miliardi 296,9 avutosi nelle altre partite di tesoreria è la risultante di andamenti attivi e passivi registrati fra i conti correnti, le contabilità speciali, i vaglia del Tesoro e le partite minori.

III.

DATI D'INSIEME DELLA GESTIONE DI BILANCIO E DI TESORERIA

1. — Le valutazioni aggiornate per l'anno 1977 espongono, per la gestione di bilancio, un disavanzo di miliardi 9.570 e, per quella di tesoreria, un *deficit* di miliardi 630, con un fabbisogno complessivo lordo quindi di miliardi 10.200 che si riduce a miliardi 9.800 al netto degli apporti di miliardi 400 agli Istituti di credito speciale.

Ove a tale disavanzo si sommi l'onere aggiuntivo della Cassa DD.PP., che ammonta a miliardi 3.300, il fabbisogno complessivo netto per l'anno 1977 si conferma in miliardi 13.100.

2. — Per quanto riguarda il primo semestre 1977, le risultanze complessive danno un disavanzo lordo di miliardi 6.890,6 (disavanzo di bilancio di miliardi 5.871,3 e *deficit* di tesoreria di miliardi 1.019,3).

Tale disavanzo si riduce a miliardi 6.758,5 (correlato al fabbisogno annuo di miliardi 9.800) al netto degli apporti agli ICS ascési nel periodo considerato a miliardi 132,1.

Al fabbisogno di miliardi 6.758,5 va sommato peraltro l'onere aggiuntivo della Cassa DD.PP. ammontante a miliardi 1.437, per cui il fabbisogno complessivo netto (correlato a quello annuo di miliardi 13.100) si fissa in miliardi 8.195,5.

Nell'allegato prospetto sono poste a raffronto le valutazioni per l'anno 1977 con le risultanze del primo semestre dello stesso anno.

3. — La copertura del fabbisogno del settore statale del primo semestre 1977, che ovviamente è calcolato al lordo degli apporti agli ICS e che si commisura pertanto in miliardi 8.327,6, si è realizzata nel modo seguente (gli importi sono indicati in miliardi di lire):

Mercato

— medio lungo:

— emissioni	+	5.544,0	
— rimborsi	—	1.214,7	
— meno sottoscriz. Banca d'Italia	—	3.400,3	
			+ 929,0

— a breve:

— risparmio postale	+	401,5	
— BOT (al netto Banca d'Italia)	+	11.645,7	
— altri debiti	—	348,6	
			+ 11.698,6

		Totale mercato . . .	+ 12.627,6
<i>Banca d'Italia e circolazione di Stato</i>			— 4.300,0
		Totale mezzi di copertura . . .	+ 8.327,6

Dalle risultanze suindicate emerge che i mezzi tratti sul mercato hanno non solo coperto interamente il fabbisogno statale, ma hanno consentito un effetto deflazionistico per 4.300 miliardi.

Per quanto riguarda le emissioni a medio-lungo è da ricordare che, oltre ai BTP 10 per cento 1° gennaio 1981 emessi nei primi mesi dell'anno per fronteggiare anche il rimborso dei BTN 5 per cento 1° gennaio 1977 in scadenza, il Tesoro ha emesso per la prima volta nel mese di giugno speciali certificati di credito per un ammontare di miliardi 3.000, aventi fra le caratteristiche, quelle della durata biennale e di una cedola con un tasso minimo garantito ed una quota variabile in relazione all'andamento dei tassi dei BOT.

Peraltro i titoli maggiormente richiesti dal mercato sono risultati sempre i BOT, ove si tenga conto che non solo è stata collocata sul mercato medesimo la quota di nuovi BOT, eccedente i rimborsi, per 4.000 miliardi, ma che la Banca d'Italia ha effettuato operazioni di collocamento per ulteriori 7.645 miliardi, riducendo di tale importo il proprio portafoglio.

Parallelamente al notevole aumento della domanda si è verificata da gennaio a giugno una progressiva discesa dei tassi di interesse, talché i rendimenti sono passati dal 17 per cento al 15,32 per cento per i BOT a tre mesi, dal 17,64 per cento al 15,65 per cento per quelli a sei mesi e dal 16,69 per cento al 15,87 per cento per quelli a dodici mesi.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OPERAZIONI DELLA TESORERIA STATALE

(in miliardi di lire)

	ANNO 1977		
	Valutazioni aprile 1977	Valutazioni aggiornate	I semestre Dati effettivi
Incassi tributari	37.500	38.980	15.992,6
Altri incassi	7.400	7.500	4.311,3
Totale incassi	44.900	46.480	20.303,9
Pagamenti correnti	44.250	45.250	21.446,5
Pagamenti in c/capitale	10.550	10.800	4.728,7
Totale pagamenti	54.800	56.050	26.175,2
DISAVANZO BILANCIO.	— 9.900	— 9.570	— 5.871,3
Cassa DD.PP.	— 2.750	— 2.750	— 1.090,5
Aziende autonome	— 50	— 300	+ 246,1
INPS	+ 850	+ 850	— 736,7
Cassa Mezzogiorno	—	—	— 168,9
Regioni	+ 1.000	+ 400	+ 302,5
Interessi BOT	+ 850	+ 850	+ 725,1
Altre partite	— 100	+ 320	— 296,9
DISAVANZO TESORERIA	— 200	— 630	— 1.019,3
DISAVANZO COMPLESSIVO (A)	— 10.100	— 10.200	— 6.890,6
Apporti a ICS	+ 300	+ 400	+ 132,1
FABBISOGNO NETTO	— 9.800	— 9.800	— 6.758,5
Onere aggiuntivo:			
Cassa DD.PP. (B).	— 3.300	— 3.300	— 1.437,0
FABBISOGNO COMPLESSIVO NETTO	— 13.100	— 13.100	— 8.195,5
FABBISOGNO LORDO DA COPRIRE (A + B).	— 13.400	— 13.500	— 8.327,6

IV.

VINCOLI INTERNAZIONALI

1. — Il complessivo fabbisogno del Tesoro del primo semestre 1977, risultante dal combinato andamento delle gestioni del bilancio e della tesoreria, determinatosi in 8.195 miliardi (6.758 miliardi, al netto delle operazioni a favore della finanza locale), viene a confrontarsi con il primo degli obiettivi intermedi riguardanti la finanza pubblica fissati con il Fondo Monetario Internazionale in occasione del credito stand-by di 450 milioni di diritti speciali di prelievo e recepiti nella trattativa con la CEE per la concessione di un concorso a medio termine.

Il tetto di 13.100 miliardi per il fabbisogno del Tesoro (comprensivo dei 3.300 miliardi destinati all'operazione di consolidamento delle esposizioni a breve termine degli enti locali) è stato infatti articolato in due obiettivi intermedi alle scadenze del secondo e del terzo trimestre, rispettivamente, di 8.700 e 11.200 miliardi.

Il pieno rispetto del primo « massimale trimestrale » indicato nella lettera di intenti viene pertanto a garantire, anche in sede internazionale, la coerenza della gestione finanziaria con i più generali obiettivi della decelerazione del tasso di incremento dei prezzi e di un deciso miglioramento della bilancia dei pagamenti.

2. — Nella lettera di intenti si rinviene anche un'altra indicazione: quella riferita al volume dei pagamenti del bilancio dello Stato per il 1977 che viene individuato in 55.350 miliardi di lire.

Dalla esposizione fatta nei precedenti paragrafi emerge che i pagamenti di bilancio vengono, al momento, valutati in poco più di 56.000 miliardi, facendo con ciò registrare un leggero supero (dell'ordine di 700 miliardi di lire) nei confronti del volume di spesa indicato nella lettera di intenti.

A parte ogni considerazione sulle cause che hanno determinato tale supero, sembra però necessario chiarire che il fatto non costituisce una trasgressione degli impegni assunti, data la particolare finalità cui tale indicazione era rivolta.

Infatti, oltre a non trattarsi di un « vincolo », come si evince dalla mancata apposizione per tale elemento di traguardi intermedi — posti invece al disavanzo che esso concorre naturalmente a determinare — la finalità cui è stata rivolta l'indicazione di una cifra complessiva per la spesa va ricollegata con l'ammontare delle previsioni delle entrate presentato al Fondo Monetario, tenuto conto degli effetti del programma di stabilizzazione governativa avviato nella seconda metà del 1976.

In questa situazione, la indicazione della spesa ha costituito pertanto un obiettivo strumentale rispetto al « tetto » per il disavanzo, imponendo il mancato superamento della cifra di 55.350 miliardi in presenza del prospettato andamento delle entrate.

L'accertamento di un più favorevole gettito tributario ha pertanto consentito, nel pieno rispetto del reale vincolo sul disavanzo, di ampliare la spesa al di là della cifra menzionata, pur sempre senza apportare modifiche sostanziali alla sua posizione relativa nella struttura complessiva del prodotto nazionale.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. — In prospettiva, il «tetto» di 16.450 miliardi fissato per il 1977 per il fabbisogno del «settore pubblico allargato» lascia ancora aperto un vuoto di mille miliardi cui dovrà essere fatto fronte con maggiori entrate o con una riduzione di spese già autorizzate, anche se al momento non è possibile individuare in quale dei centri di spesa della pubblica amministrazione tale colmatatura possa essere realizzata.

L'esigenza di consentire il rispetto degli obiettivi per la finanza pubblica nel suo complesso ripropone la necessità di disporre di un flusso di informazioni idonee a seguirne l'andamento.

Nella lettera di intenti al Fondo Monetario il Governo si era già impegnato a richiedere la presentazione annuale di bilanci di cassa non solo per lo Stato ma anche per le principali istituzioni del settore pubblico.

La definizione di un preciso disegno di legge in questo senso, recentemente approvato dal Parlamento, dovrebbe consentire di rispondere a questa necessità. A partire dal prossimo anno, infatti, le varie componenti del settore pubblico saranno tenute a presentare valutazioni ed aggiornamenti per le operazioni di cassa dell'anno, consentendo così alla relazione del Ministro per il tesoro di acquisire la necessaria ampiezza per una più completa informazione sull'andamento dell'intero settore della finanza pubblica.